



Sinadoc n. 8241/2019

Spett.le  
**SUAP Terre di Pianura**  
c.a. **Dott.ssa Doriella Bonini**  
[suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

**Oggetto: Procedura ex art. 8 DPR 160/2010 – Variante urbanistica (RUE E PSC) e rilascio di Permesso di costruire per realizzazione di rimessaggio esterno e scoperto in Castenaso (BO) fraz. Villanova via Di Vittorio, 3. Proponente ditta Plastind's Co. Compagnia Italiana Lavorazione Metalli Leggeri S.r.l. - Parere.**

Nel merito di quanto in oggetto, esaminata l'ulteriore documentazione integrativa fornita si rileva complessivamente quanto segue:

- Il lotto ha una St di m<sup>2</sup> 10660, attualmente ad uso agricolo, ove si intende realizzare un deposito a cielo aperto di autoveicoli nuovi a servizio di concessionaria auto e non connessa con l'attività di rimessaggio esistente.
- una parte della St, definita in m<sup>2</sup> 7378,5, sarà asfaltata mentre una superficie di m<sup>2</sup> 3047,62 sarà mantenuta a verde permeabile.
- Sull'area asfaltata si intendono realizzare 572 posti auto con stalli non regolari (2x4,5m) in quanto le automobili verranno movimentate solo dagli addetti autorizzati; l'area sarà dotata di rete fognaria bianca da recapitare in acque superficiali previa laminazione.
- La superficie a verde permeabile verrà piantumata al perimetro con alberi ad alto fusto in favore della permeabilità profonda; vi saranno inoltre alloggiati in superficie elementi modulari a celle aperte riempite di substrato di coltivazione al fine di evitare che eventuali manovre di automobili, con momentanei transiti sulla zona verde, non possano compromettere la permeabilità a causa del compattamento del terreno.
- E' previsto un maggiore utilizzo di risorsa idrica per l'irrigazione del verde e degli alberi senza recupero di acque meteoriche. Non è stata richiesta una nuova fornitura ma, come per l'energia elettrica, si prevede di allacciare l'area alla rete di adduzione della limitrofa attività di rimessaggio Plastind's; è stata fornita un'ipotesi di consumi da acquedotto. Si esprimono prescrizioni
- In relazione al Piano Gestione Rischio Alluvioni, la quota altimetrica attuale dell'area è sensibilmente inferiore a quella dell'attività adiacente (m -1,30 circa) e dopo l'intervento si ridurrà a circa a m -0,65 restando depressa anche rispetto alla strada Provinciale 86 Lungosavena. La quota di sicurezza è stata valutata in m. 45,30 slm ed al termine dei lavori si attesterà quindi a m 44,60 slm restando al di sotto della quota di sicurezza determinata. Tuttavia il rischio è stato valutato limitato sia per la presenza del terrapieno che costeggia la pista ciclabile sia per il fatto che i campi agricoli circostanti si attestano ad una quota più bassa. L'attività non prevede la presenza fissa di persone e tuttavia si prevede l'installazione di allarme sonoro per allertare il personale eventualmente presente. Si prende atto e si rimanda ai pareri dell'Autorità idraulica e della Città Metropolitana .
- L'area ricade nel bacino imbrifero del Savena abbandonato ed è sottoposta a controllo degli apporti d'acqua in pianura regolato dalle misure più restrittive previste dal Piano Stralcio per il sistema

idraulico "Navile-Savena Abbandonato". E' quindi prescritta la laminazione delle acque meteoriche per un volume complessivo di almeno 500 metri cubi per ettaro di superficie territoriale al lordo delle superfici permeabili. La vasca di laminazione di progetto assolve alla prescrizione con un volume di m<sup>3</sup> 533. Restano tuttora non chiaramente definiti la struttura della rete fognaria interna, la struttura del sistema di gestione qualitativa previsto (impianto di prima pioggia) ed i collegamenti con la vasca di laminazione; risulta infatti tuttora non disponibili una planimetria dettagliata della rete fognaria interna ed una relazione idraulica, documenti che dovranno eventualmente essere forniti nell'ambito del procedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale.

- Dalla Relazione geologica redatta dal Dr. Costantini in Novembre 2018 si evince che il livello massimo di falda nella zona si attesta tra m 1,5 e m 2 dal p.c.; la vasca di laminazione sarà pertanto impermeabilizzata (fondo e pareti).
- Ai fini della gestione di eventi accidentali potenzialmente inquinanti viene di fatto considerato solo l'evento dello sversamento di olio quando l'evento incendio è invece da ritenersi potenzialmente molto più impattante. Viene pertanto prevista la realizzazione di una vasca di prima pioggia che, da come disegnata in planimetria, non può essere tale. Per un insediamento del tipo di quello proposto la normativa regionale non prevede l'obbligo di installazione di sistemi di gestione qualitativa delle portate in quanto il tipo di attività da svolgersi non è da ritenersi "sporcante". Tuttavia, se il proponente e/o l'Amministrazione comunale ne valutano la necessità, l'impianto dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale vigente (DRR 286/2005 e DGR 1860/2006) ed in tal caso le portate di prima pioggia separate dovranno essere coltate preferibilmente alla pubblica fognatura (anche tramite la rete di scarico dell'adiacente Plastind's); dovrà comunque essere realizzato un pozzetto di ispezione e controllo a norma di quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato ed acquisita preventivamente la necessaria Autorizzazione Unica Ambientale. Si esprimono prescrizioni
- Si ritiene comunque necessaria l'installazione di valvola di intercettazione di emergenza subito a monte del punto di scarico in acque superficiali al fine di potere eventualmente utilizzare la vasca di laminazione per l'accumulo di portate anomale che potranno così essere smaltite come rifiuto. Tale dotazione impiantistica che era precedentemente dichiarata, non risulta più prevista nell'ultima documentazione integrativa fornita. Si esprimono prescrizioni.

Nel merito dell'intervento di cui trattasi, si esprime Parere Favorevole all'approvazione della Variante Urbanistica a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni specifiche:

1. L'attività da svolgersi nell'area dovrà essere limitata a quella dichiarata (parcheggio/deposito di autoveicoli nuovi).
2. Dovrà essere rispettata e garantita la permeabilità minima prevista dal progetto.
3. Al fine del risparmio della risorsa idrica, dovrà essere valutata la possibilità di realizzare volumi di accumulo di acque meteoriche per l'irrigazione del verde e delle piantumazioni
4. Il sistema di controllo delle portate di acque meteoriche (vasca di laminazione) dovrà essere completamente impermeabilizzato e mantenuto in buone condizioni di pulizia e manutenzione.
5. Lo scarico della vasca di laminazione nel reticolo superficiale dovrà essere dotato di valvola di intercettazione di emergenza da installarsi tra la vasca di laminazione ed il recettore esistente in posizione visibile e ben segnalata. La valvola dovrà essere facilmente accessibile e facilmente attivabile in caso di emergenza al fine di evitare eventuali sversamenti di inquinanti in ambiente.
6. Nel caso in cui si ritenga necessaria la dotazione di sistema di gestione qualitativa delle portate meteoriche (prima pioggia) questo dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto normato dalla Regione ER con DGR 286/2005 e DGR1860/2006. In tal caso le portate di prima pioggia separate dovranno essere coltate preferibilmente alla pubblica fognatura (anche tramite la rete di scarico dell'adiacente attività). Dovrà comunque inoltre essere realizzato un pozzetto di ispezione e

controllo a norma di quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato ed acquisita preventivamente la necessaria Autorizzazione Unica Ambientale.

7. Terre e rocce di scavo dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017.
8. Gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata dovranno essere verificati ai sensi di quanto normato dalla LR 19 del 29/09/2003 e dalla DGR 1732/2015.

Si coglie l'occasione per comunicare che, per impegni precedentemente assunti, non saremo presenti alla Conferenza dei Servizi convocata per il prossimo 10/09/2019.

La presente è redatta da Albertelli Patrizia alla quale potete rivolgervi per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
*Dott.ssa Paola Silingardi*

*firmato digitalmente*